

IMPRESSE E FUTURO



PAOLO GIANASSI

SI PARLA TANTO DI BUROCRAZIA E DELLA NECESSITA' DI SNELLIRLA MA LE COSE VANNO SEMPRE PEGGIO

Troppa burocrazia: caldaisti sul piede di guerra

Volpi della Sabic di Empoli si fa portavoce di una protesta regionale

I PUNTI CHIAVE

Cara revisione

I caldaisti si lamentano dell'impossibilità di avere leggi chiare sulla revisione degli impianti: questo comporta costi di gestione più alti e la necessità di assumere personale specifico



Gli esempi

Le aziende chiedono l'adozione del modello lombardo, dove la legge che regola l'installazione e la manutenzione delle caldaie è unica per tutti i comuni e per tutte le province

di TOMMASO CARMIGNANI

CALDAISTI sul piede di guerra per ribadire il no a una burocrazia che anziché semplificare lo svolgimento del lavoro rischia di creare maggiori problemi a cittadini e professionisti del settore. Il problema è semplice: le norme che regolano l'installazione e la manutenzione delle caldaie variano non solo da provincia a provincia, ma in moltissimi casi anche da comune a comune. Nel Circondario ci sono diverse decine di aziende che operano nel settore ma che non necessariamente lavorano a Empoli e dintorni. La Regione stabilisce che ogni provincia imponga regole diverse circa la modulistica da completare, le modalità di pagamento agli enti locali, il sistema di acquisto dei bollini e l'interpretazione di norme e leggi. «Non solo — dice Lorenzo Volpi, uno dei soci della Sabic, ditta empolesse di manutenzione e installazione caldaie — perché anche i comuni al di sopra dei 40mila abitanti hanno la possibilità di legiferare a loro piacimento. Per noi è tutto più complicato: c'è chi vuole la consegna dei documenti in forma cartacea e chi invece opta per il sistema telematico, senza considerare le diverse interpretazioni, i cavilli e tutte quelle normative che ci costringono ad usare diversi sistemi di lavoro a seconda del comune o della provincia in cui ci troviamo».



DIFFICOLTA' Per i professionisti che lavorano nel settore della revisione e manutenzione caldaie la burocrazia è un costo sempre più oneroso

La richiesta che i caldaisti avanzano alla Regione è semplice: «In Lombardia — dice ancora Volpi — c'è una legge uguale per tutti. Questo comporterebbe un'importante semplificazione del nostro lavoro, e regole certe e più chiare anche per i cittadini. E' per questo che ci rivolgiamo con forza agli amministratori regionali: vogliamo l'adozione di un regolamento unico per tutti». Quello della burocrazia non è un problema da poco. La Cna si batte da tempo per lo snellimento di tutte quelle pratiche che comportano una perdita di tempo e denaro. «Ora come ora — dice Paolo

Gianassi, responsabile Cna Empolese Valdelsa — una ditta non può permettersi di avere uno o due impiegati che si occupano soltanto dello svolgimento delle pratiche, ma la verità è che nel settore dei caldaisti questo avviene da tempo». Un'altra categoria sotto la lente di ingrandimento è quella degli installatori di impianti di climatizzazione. «Una legge ha da poco introdotto l'obbligo di un patentino per lo svolgimento del lavoro — dice Gianassi — quando ci sono ditte che fanno questo mestiere da trent'anni. Si tratta di un costo in più che si potrebbe evitare».

L'APPUNTAMENTO

I professionisti si incontrano al PalaExpo

SARÀ un incontro aperto a tutte le ditte che lavorano nel settore dell'installazione e della manutenzione delle caldaie. Lo scopo è chiedere alla Regione l'unificazione delle leggi che regolano il settore, da anni alle prese con una burocrazia assurda e troppo variegata. Il vertice è stato organizzato dal Cmc, il consorzio dei manutentori di caldaie e bruciatori di Firenze e andrà in scena lunedì prossimo alle 14,30 al Palazzetto delle Esposizioni di Empoli. Sarà presente anche un rappresentante della Regione Toscana, oltre ai vertici di Cna e Confartigianato regionali e provinciali. Il consorzio chiederà l'applicazione di un regolamento unico che uniformi le leggi in materia.

Regione Toscana

Amico Museo

Ci sono amici che ti parlano della tua terra come mai avresti creduto

Sono i musei della Toscana

Visite di primavera
18 maggio - 2 giugno
2013

800 860070 www.regione.toscana.it/amicomuseo

LAVORO GRAZIE ALL'ASEV PRENDE IL VIA LA SECONDA EDIZIONE DI NANOWEEKS

Scienza e nanotecnologie al servizio delle aziende

Esperti del settore danno consigli su come innovare

FAR CONOSCERE le nanotecnologie alle aziende tramite incontri gratuiti con esperti del settore: dal 20 maggio al 29 giugno tutto questo sarà possibile grazie alla seconda edizione di Nanoweeks, sei settimane dedicate alle nanotecnologie, con visite in azienda da parte dei ricercatori del Nanoxm e visite presso laboratori o strutture di ricerca aderenti al polo che

POLO TECNOLOGICO

La struttura di via Paladini offre importanti possibilità di sviluppo in diversi ambiti

sta nascendo all'ex ospedale di via Paladini.

Si tratta di un'iniziativa promossa dall'Asev che coinvolgerà tecnici e ricercatori delle università di Firenze, Siena, della Scuola Normale e del Cnr di Pisa, disponibili gratuitamente per le aziende del



NANOTECNOLOGIE Il laboratorio empolesse è tra i più avanzati d'Italia

territorio toscano che vogliono approfondire le conoscenze sui processi produttivi e sui nuovi scenari che si aprono sul mercato, mediante l'aiuto diretto di professionisti delle nanotecnologie. Queste costituiscono infatti la nuova frontiera della scienza moderna con applicazioni in settori come l'edilizia, la medicina, l'ambiente, l'agroalimentare, l'indu-

stria tessile, le energie alternative, la meccanica, l'elettronica e il legno, tra cui applicazioni nel restauro dei beni culturali. L'adesione al polo Nanoxm per le aziende è gratuita. Per riservare una visita è sufficiente visitare il sito www.nanoxm.it, scaricare e riempire l'apposito form di richiesta e inviarlo all'indirizzo del polo.